

Lunedì 30 Marzo 2026
Notizie mercati esteri [1]

Dal libero scambio all'energia verde: il Nordest nella partita Mercosur–UE

Dopo oltre venticinque anni di negoziati, l'accordo di associazione tra Mercosur e Unione Europea si avvia verso una fase decisiva, aprendo un mercato integrato che coinvolge centinaia di milioni di consumatori e uno dei più grandi spazi economici del pianeta. Per il Brasile, e in particolare per il Nordest, il trattato rappresenta molto più di una riduzione tariffaria: è la possibilità di ridefinire il proprio ruolo nelle catene globali del valore, valorizzando energia, agroindustria e logistica in una prospettiva di lungo periodo.

Negli ultimi anni la regione nordorientale ha vissuto una trasformazione silenziosa ma profonda. Tradizionalmente associata a indicatori sociali fragili, oggi si presenta come uno dei territori con maggiore potenziale di crescita del Paese, soprattutto grazie alla combinazione di risorse naturali, posizione geografica strategica e nuovi investimenti infrastrutturali. Secondo analisti economici, l'accordo con l'Europa può accelerare questa traiettoria, favorendo l'integrazione del Nordest nelle rotte commerciali transatlantiche e creando condizioni più favorevoli per l'export di prodotti agricoli, energia e biocombustibili.

Uno dei settori che potrebbe beneficiare maggiormente è quello della transizione energetica. Il Nordest concentra gran parte della produzione eolica e solare del Brasile e dispone di condizioni climatiche ideali per lo sviluppo di nuove filiere legate all'idrogeno verde, ai combustibili sostenibili e ai minerali strategici per la decarbonizzazione. In questo contesto, la crescente domanda europea di energia pulita e di materie prime critiche rende la regione un partner naturale, soprattutto se il quadro regolatorio diventa più prevedibile grazie al trattato commerciale.

L'impatto potenziale non riguarda solo l'energia. L'accordo può rafforzare la competitività di settori storici dell'economia nordestina, come zucchero, etanolo e altri biocarburanti, che già oggi trovano nell'Europa uno dei principali mercati di destinazione. La progressiva riduzione delle tariffe e l'armonizzazione delle regole commerciali potrebbero rendere queste esportazioni più stabili e attrattive per gli investitori, stimolando nuovi progetti industriali e logistici lungo la costa atlantica brasiliana.

Anche l'agroindustria vede nel trattato una possibilità di crescita, ma con condizioni più selettive rispetto al passato. L'accesso al mercato europeo, infatti, richiede standard elevati in termini di qualità, sostenibilità e tracciabilità, favorendo le imprese già integrate nelle filiere internazionali e penalizzando quelle meno strutturate. In prospettiva, ciò potrebbe accelerare un processo di modernizzazione produttiva, spingendo il settore verso modelli

più efficienti e compatibili con le normative ambientali europee.

Oltre agli effetti diretti sul commercio, il trattato ha un significato geopolitico più ampio. L'Europa cerca forniture sicure di energia, minerali e prodotti agricoli in un contesto globale sempre più competitivo, mentre il Mercosur ha bisogno di capitali, tecnologia e accesso ai mercati. In questo equilibrio, il Nordest brasiliano emerge come uno spazio di convergenza, capace di offrire risorse naturali, infrastrutture portuali e prossimità geografica alle rotte verso il Vecchio Continente.

Naturalmente, i benefici non saranno automatici. L'implementazione dell'accordo richiederà anni, ratifiche parlamentari e adattamenti normativi, e non mancano resistenze politiche sia in Europa sia in Sud America. Tuttavia, la direzione appare chiara: l'apertura commerciale tende a premiare le regioni più dinamiche e meglio integrate nei flussi globali, e il Nordest brasiliano sembra oggi più preparato di quanto lo sia mai stato in passato.

Se le promesse del trattato si tradurranno in investimenti concreti, la regione potrebbe passare da periferia economica a piattaforma strategica dell'Atlantico meridionale. In un mondo in cui energia pulita, sicurezza alimentare e logistica sostenibile diventano fattori decisivi, il Nordest ha tutte le carte per trasformare un accordo commerciale in un vero progetto di sviluppo.

Fonti: ne9.com.br;Movimento Econômico; Governo do Brasil.

(Contenuto editoriale a cura della Camera Italo-Brasiliana di Commercio e Industria di Rio de Janeiro **[2]**)
Ultima modifica: Lunedì 30 Marzo 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Energia [3]

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/dal-libero-scambio-allenergia-verde-nordest-nella-partita-mercosur-ue

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-italo-brasiliana-commercio-industria-rio-de-janeiro
[3] https://www.assocamerestero.com/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1120